

quando vogliano dal Ministero quelle spiegazioni che nell'interesse della cosa pubblica si crederanno opportune. Mi sembra dunque che non sia più bisogno di quest'aggiunta.

**IL PRESIDENTE.** Se nessuno domanda più la parola su quest'aggiunta, la metterò ai voti.

(La Camera non approva.)

Resta allora a mettere ai voti l'art. 2 come è stato proposto dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Ora si passa alla votazione dell'intera legge per scrutinio segreto.

Essa, come venne emendata, è concepita nei termini seguenti:

« Art. 1. Il ministro delle finanze è autorizzato a conchiudere, entro il termine di due mesi, un prestito all'estero fino alla concorrenza di cinquanta milioni, a quelle condizioni che saranno ravvisate più vantaggiose.

« Art. 2. Appena stipulato il contratto, ne sarà reso immediatamente conto al Parlamento. »

Il deputato Sanguinetti dichiara di volere astenersi dal votare.

Risultato dello squittinio:

Votanti . . . . .	119
Maggioranza . . . . .	60
Voti favorevoli . . . . .	105
Voti contrari . . . . .	14

(La Camera approva.)

Il ministro delle finanze ha la parola per una relazione.

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZARE IL GOVERNO AD ALIENARE BENI DEMANIALI E AD EMETTERE BUONI DEL TESORO.**

**RICCI**, ministro di finanze, presenta un progetto di legge per autorizzare il Governo ad alienare beni demaniali e ad emettere buoni del tesoro. (V. Doc., pag. 112.)

**IL PRESIDENTE.** La Camera dà atto al ministro delle finanze della presentazione di questo progetto di legge, il quale sarà stampato e distribuito negli uffici.

Se fosse presente il deputato Siotto-Pintor, io lo inviterei alla ringhiera per la relazione sul progetto di legge di pubblica sicurezza. Ma dacchè egli è momentaneamente assente, chiederò alla Camera se intende passare alla discussione della legge sul prestito volontario.

(La Camera assente.)

**DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZARE IL GOVERNO AD APRIRE UN IMPRESTITO VOLONTARIO NELLO STATO.**

**IL PRESIDENTE.** Darò pertanto lettura del progetto. Esso è concepito nei seguenti termini: (V. Doc., pagine 84, 85.)

Riguardo a questo progetto la Commissione non ha proposto alcun emendamento. In conseguenza la discussione resta aperta sulla legge tal quale venne presentata dal ministro di finanze.

Una voce. Non siamo in numero.

**IL PRESIDENTE.** Per le deliberazioni bisogna essere in numero; per le discussioni poi la Camera ha già altra volta deciso che si possano fare anche non essendo in numero.

Il deputato Rosa ha la parola.

**ROSA.** Signori, la guerra era nei voti della nazione. Per la guerra la nazione è pronta ad ogni sacrificio, e plaude ai ministri che vi provvedono.

Ma sarà vero, o signori, che il tempo dei privilegi non è ancora passato? Questa protezione delle classi meno agiate del popolo, di cui meniamo sì gran vanto, sarà dessa pur sempre un'amara ironia? . . . Pur troppo mi sembra così!

Io quindi crederei di mancare altamente alla mia coscienza, alla mia missione di rappresentante del popolo, al mio carattere di membro di una Camera che si chiamò *democratica*, se io non mi opponessi apertamente e con tutte le forze al nuovo prestito volontario, o, per dirla più schietta, obbligatorio, che dal ministro delle finanze vien proposto e minacciato.

Abitante di una provincia che confina colla Savoia, e che ne divide la povertà; conscio dei sacrifici che quelle popolazioni hanno dovuto fare per sopperire a quel primo prestito volontario del quale in ora non si restituisce loro nè il capitale, nè tampoco l'interesse; conscio de' più gravi sacrifici, anzi dei patti rovinosi che dovettero pur fare per rinvenire un usuraio, un'arpia che sopperisse a quell'imprestito forzato per cui mancava loro il danaro, mi si dirizzano i capelli, e il cuore mi manca, pensando alla desolazione in cui un novello sacrificio getterebbe cotante famiglie. Parmi di udire i loro rimproveri; parmi che le giuste loro maledizioni si versino sopra di me, il quale, mandato in questa Camera per tutelare i loro interessi, concorro anzi così facilmente alla loro rovina.

E non mi si citino gli straordinari bisogni del pubblico erario, nè mi si richiamino alla memoria le dichiarazioni di patriottismo espresse nell'indirizzo alla Corona; dove, rammentati i sacrifici già fatti, si soggiunse che per la guerra sarebbero lievi anche gli estremi. A questo è facile rispondere. Per provvedere ai bisogni straordinari della nazione non conviene imporre gravezze, che sono *straordinarie* per l'una parte di essa, e *meno che ordinarie* per l'altra. I sacrifici estremi si debbono fare da tutta la nazione, quando ogni parte della medesima ha già contribuito ai meno estremi.

Ora io credo per lo contrario che il primo prestito forzato ha colpito gli umili, e risparmiato i potenti. Vedo che ha tolto ai primi il necessario, ma che ha lasciato ai secondi il superfluo. Vedo che il mediocre proprietario ha dovuto privarsi dell'aratro e del bue; ma non vedo che il signore si sia privato de' suoi cavalli, della sua carrozza. Che anzi sopra questi oggetti di lusso non si è nemmeno osato d'imporre fin qui la minima tassa. Vedo che il povero contadino ha dovuto privarsi delle utili braccia de' suoi figli per mandarli alla guerra, ma non vedo che i signori siasi privati delle inutili braccia dei loro domestici. Anzi nemmeno su queste *aristocratiche livree* ha osato imporre una tassa il Ministero democratico. Vedo infine, per venire più al proposito, che gli imprestiti anche *volontari* sono un mezzo di guadagno per gli addanaiaiti, laddove il proprietario che non ha oro spiccio non solo non guadagna nulla, ma dovrà poi ancora concorrere nel pagare l'altrui guadagno.

Perchè dunque voler che una parte della nazione trovi *lievi* anche gli *estremi* sacrifici, mentre un'altra parte non sacrifica nulla?

Fa poi stupire come il Ministero, nel mentre ci dice egli stesso che lo Stato possiede *vistosissime proprietà*, gran parte delle quali è senza *inconvenienti alienabile*, non abbia fin qui pensato, nè pensi ad alienarle. Fa poi maggiormente stupire come non siasi ancor posto la mano su quei beni ecclesiastici che si vanno depauperando alla peggio, appunto per-